



MINORI. ADHD, METILFEDINATO E ABUSO DI SOSTANZE: FOLLOW UP

(DIRE) Roma, 14 lug. - "Lo studio, valutando la relazione tra il trattamento con metilfenidato in bambini affetti da ADHD e il consumo di sostanze in età adulta, ha dimostrato che i soggetti che hanno iniziato la terapia più tardivamente (tra gli 8 e i 12 anni) presentano, da adulti, un rischio di incorrere nel consumo di sostanze stupefacenti (non alcol-correlate) e di sviluppare disturbi di personalità antisociale, maggiore rispetto a coloro che avevano iniziato la terapia più precocemente (6-7 anni)".

Queste- come le riferisce Francesca Parini su Farmaci in evidenza, newsletter della Società italiana di farmacologia (www.sifweb.org/farmaci/sif_farmaci_evidenza_17.php#9)- le conclusioni di due studi (Mannuzza S et al. Age of methylphenidate treatment initiation in children with ADHD and later substance abuse: prospective follow-up into adulthood. Am J Psychiatry 2008; 165: 604-9; e Volkow ND, Swanson JM. Does childhood treatment of ADHD with stimulant medication affect substance abuse in adulthood? Am J Psychiatry 2008; 165: 553-5) sulla "Età dell'inizio della terapia con metilfenidato in bambini con ADHD e successivo abuso di sostanze: follow-up prospettico in età adulta".

Numerose ricerche, spiega Parini, "hanno dimostrato che il disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD) è significativamente correlato all'abuso di sostanze nell'adolescenza e in età adulta.

(SEGUE)

MINORI. ADHD, METILFEDINATO E ABUSO DI SOSTANZE: FOLLOW UP -2-

(DIRE) Roma, 14 lug. - Preso atto del fatto che i farmaci stimolanti sono il trattamento di prima scelta per questa patologia, parecchi studi sugli animali hanno concluso che esiste un'associazione positiva tra l'età dell'inizio dell'assunzione degli stimolanti e la successiva sensibilizzazione agli effetti di sostanze, ma negli uomini tale correlazione non è stata dimostrata". Lo studio preso in esame "si colloca proprio in questa prospettiva ed ha l'obiettivo di esaminare la possibile relazione tra la terapia con stimolanti in bambini affetti da ADHD e il successivo abuso di sostanze ponendo, tuttavia, particolare attenzione ad un aspetto che finora non era mai stato valutato nel contesto clinico, e cioè l'età dell'inizio della terapia farmacologica con metilfenidato".

Agenzia DIRE (WeI/ Dire)

16:05 14-07-08

NNNN